

**Scuola dell'Infanzia paritaria S. Giuseppe
Scuola Primaria paritaria Giuntini**

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

**PROTOCOLLO
PER LA PREVENZIONE
E IL CONTRASTO
DEL BULLISMO E DEL
CYBERBULLISMO**

Elaborato dal Tavolo Permanente di Monitoraggio Antibullismo in data 13/02/2025
Approvato dal Collegio Docenti della Scuola Primaria in data 26/02/2025 (verbale n.5 a.s. 2024/2025)
Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 26/03/2025 (verbale n.14 triennio 2022/2025)

Scuola dell'Infanzia paritaria S. Giuseppe Scuola Primaria paritaria Giuntini

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278

segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

1. Scopo del presente documento e riferimenti normativi

Il presente documento descrive le modalità attuate dall'Istituto per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, con particolare riferimento all'attuazione delle indicazioni contenute nei seguenti documenti di riferimento:

- [Legge 29 maggio 2017 n. 71](#)
- [Legge 17 maggio 2024 n. 70](#)
- [Linee di Orientamento adottate nel 2021 dal Ministero dell'Istruzione per la prevenzione ed il contrasto del bullismo nelle scuole;](#)
- [Linee Guida adottate nel 2022 dall'Ufficio Scuola della Conferenza Episcopale Italiana per la protezione dei minori nelle scuole cattoliche da ogni forma di abuso.](#)

2. Significato delle espressioni "bullismo e cyberbullismo"

Il presente Protocollo si basa sulle seguenti definizioni dei due termini:

Bullismo: ai sensi dell'art. 1 bis della legge 71/17 come riformata dalla legge 70/24, per "bullismo" si intendono l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni.

Da tale definizione legislativa si evince che le componenti del bullismo sono:

- l'intenzionalità;
- la persistenza nel tempo;
- l'asimmetria della relazione fra il bullo e la vittima.

Il fenomeno si manifesta spesso in presenza di testimoni, di un gruppo reale o virtuale, piccolo o grande. È un'aggressività realizzata per acquisire potere e visibilità all'interno del gruppo: il bullo individua una vittima più debole e si fa forte di questo squilibrio per

Scuola dell'Infanzia paritaria S. Giuseppe Scuola Primaria paritaria Giuntini

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278

segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

affermarsi di fronte agli altri. Nel bullismo gli attori sono ben definiti e sono rappresentati dal bullo, dai gregari, dalla vittima e dagli osservatori. Spesso le azioni prevaricatrici, si sviluppano tra persone della stessa scuola o della stessa compagnia, tra soggetti che si conoscono tra loro. Gli episodi si verificano prevalentemente in classe, a scuola, nei gruppi sportivi e avvengono in tempi precisi: durante la ricreazione, nel tragitto da casa a scuola, negli spogliatoi del centro sportivo, ecc.

Cyberbullismo: Forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo. Nel cyberbullismo possono essere coinvolte persone di tutto il mondo anche non conosciute. Il materiale può essere diffuso in tutto il mondo e circolare in qualunque orario in rete, rimanendo sui siti anche a lungo. In tale fenomeno esiste un alto livello di disinibizione del cyberbullo: egli infatti attua delle cose che nella vita reale sarebbero più contenute, forse anche perché il suo potere è accresciuto dall'invisibilità e dal fatto che egli non può vedere concretamente gli effetti delle sue azioni. Il cyberbullismo comprende, ma non si limita a, le seguenti azioni, quando compiute tramite dispositivi elettronici o piattaforme online:

- Messaggi denigratori o minacciosi: l'invio di messaggi che insultano, minacciano, intimidiscono o esercitano pressione su un altro studente.
- Diffusione di immagini o video privati: condividere senza consenso materiali imbarazzanti, compromettenti o privati di un altro studente.
- Creazione di account falsi: impersonare qualcuno creando un account falso sui social media o altrove.

Scuola dell'Infanzia paritaria S. Giuseppe Scuola Primaria paritaria Giuntini

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278

segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

-Molestie online: ripetere azioni online che causano disagio, paura o umiliazione a qualcuno, come il continuo invio di messaggi indesiderati.

-Diffamazione: diffondere voci false o accuse per danneggiare la reputazione o i rapporti sociali di qualcuno o della sua famiglia.

-Esclusione intenzionale: escludere qualcuno da gruppi online come forma di isolamento sociale.

-Incitamento all'odio: promuovere l'odio o la discriminazione contro individui o gruppi basati su razza, religione, genere, orientamento sessuale, o qualsiasi altra caratteristica.

3. Comportamenti Attesi

Nella nostra comunità scolastica, fondata sulla cura e sulla fiducia, ogni alunno è chiamato a essere un custode di questi valori preziosi. Pertanto, ci impegniamo a:

- **Prendersi cura degli altri:** Trattare ogni persona con rispetto e gentilezza, sia nel mondo reale che in quello virtuale, ricordando che ogni nostra azione ha un impatto sugli altri.
- **Costruire fiducia:** Non partecipare a nessuna forma di bullismo o cyberbullismo, comportamenti che minano la fiducia e creano un ambiente insicuro per tutti.
- **Essere responsabili:** Segnalare immediatamente agli insegnanti, al personale scolastico o al referente anti-bullismo della scuola qualsiasi situazione di bullismo o cyberbullismo, offrendo il proprio aiuto a chi ne ha bisogno.
- **Collaborare con la scuola:** Partecipare attivamente alle indagini su episodi di bullismo o cyberbullismo, contribuendo a creare un ambiente scolastico sicuro e protetto per tutti.

Scuola dell'Infanzia paritaria S. Giuseppe Scuola Primaria paritaria Giuntini

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278
segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

Ricordiamoci che la cura e la fiducia sono i pilastri su cui si fonda la nostra scuola. Prendendoci cura gli uni degli altri, costruiamo un ambiente sicuro e sereno dove tutti possono imparare e crescere.

4. Nomina del Referente Antibullismo

L'Istituto nomina attualmente, mediante lettera d'incarico firmata dal coordinatore delle attività educative e didattiche, un Referente per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Il Referente dev'essere un docente della scuola, con almeno due anni di anzianità di servizio presso l'Istituto ed assolve ai seguenti compiti, come indicato nelle Linee Nazionali di Orientamento:

- collabora con gli insegnanti della scuola per tutte le questioni relative al bullismo;
- propone attività di formazione e sensibilizzazione sul bullismo al Collegio dei docenti;
- monitora i casi di bullismo e cyberbullismo;
- coordina i Team Antibullismo e per l'Emergenza;
- mantiene i rapporti con le figure esterne e del territorio coinvolte nelle strategie antibullismo della scuola (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.).

5. Nomina del Tavolo Permanente di Monitoraggio (TPM)

L'Istituto nomina annualmente un TPM con compiti di proposta e di supervisione delle strategie antibullismo adottate dalla scuola, senza compiti di carattere operativo né competenza ad intervenire per i singoli casi segnalati o accertati di bullismo.

Il TPM è formato da: Gestore o suo delegato, Coordinatore Didattico, Referenti Antibullismo, una docente o una figura esterna con la qualifica di psicologa, eventuali altri docenti invitati a partecipare, una rappresentanza dell'utenza scolastica individuata fra genitori della scuola primaria.

Scuola dell'Infanzia paritaria S. Giuseppe Scuola Primaria paritaria Giuntini

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278

segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

Il TPM si riunisce di regola tre volte l'anno:

- ad inizio anno per la condivisione delle proposte di prevenzione primaria da sottoporre ai competenti organi della scuola;
- a metà anno scolastico per una verifica intermedia della situazione complessiva della scuola rispetto alla prevenzione ed al contrasto del bullismo, anche in base alle analisi e informazioni raccolte dal Referente;
- a fine anno scolastico per la relazione di fine anno da parte del Referente sull'efficacia delle misure adottate, anche rispetto ai risultati delle attività di monitoraggio coordinate dal Referente.

6. Procedura per le segnalazioni di casi di bullismo e cyberbullismo

1. L'Istituto individua nel Referente Antibullismo il destinatario delle segnalazioni dell'utenza scolastica in materia di bullismo e cyberbullismo, effettuate sia dagli alunni che dai loro familiari.
2. Se l'alunno o il familiare effettua la segnalazione, in forma scritta o verbale, ad un altro addetto della scuola, oppure costui lo riscontra personalmente nell'esercizio delle proprie mansioni, questo ha il dovere di informarne immediatamente il Referente Antibullismo.
3. La segnalazione può essere effettuata sia dall'alunno che dal genitore relativamente al proprio figlio. La segnalazione può riguardare anche altri alunni della scuola di cui il segnalante sia venuto in qualunque modo a conoscenza.
4. La segnalazione può essere anonima, nominativa o confidenziale. In quest'ultimo caso, la persona che effettua la segnalazione deve espressamente indicare al Referente Antibullismo che si rivolge al medesimo in via confidenziale, sicché il Referente non potrà divulgare a nessun addetto dell'Istituto o altro utente della scuola il nominativo dell'autore della segnalazione, né altro elemento idoneo ad identificarlo.

Scuola dell'Infanzia paritaria S. Giuseppe Scuola Primaria paritaria Giuntini

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278

segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

5. Se la segnalazione è nominativa, il Referente Antibullismo è tenuto a fornire al segnalante un riscontro dell'effettivo ricevimento della segnalazione, nonché una successiva informazione dell'avvenuta verifica di quanto segnalato.
6. L'Istituto prevede come canale dedicato al ricevimento delle segnalazioni in materia di bullismo e cyberbullismo un indirizzo e-mail riservato al Referente Antibullismo pubblicato sul sito della scuola: scuolasicura@scuolagiuntini.it.
7. Una volta ricevuta la segnalazione, il Referente Antibullismo formula un primo giudizio di ricevibilità, escludendo sia le segnalazioni che non si riferiscono al bullismo, sia quelle che sono prive degli elementi necessari per avviare un approfondimento interno, ad esempio perché eccessivamente generiche.
8. Il Referente ha cura di fornire evidenza scritta delle valutazioni effettuate quando riceve una segnalazione.
9. Il Referente Antibullismo, se reputa la segnalazione non ricevibile, procede all'archiviazione della segnalazione, informandone il segnalante.
10. Allo stesso modo contatta il segnalante - se noto - se ritiene la segnalazione eccessivamente generica, al fine di chiedere di fornire elementi utili all'indagine. Procede poi all'archiviazione della segnalazione nel caso in cui non siano forniti elementi ulteriori o siano comunque forniti elementi ritenuti insufficienti.
11. Nel caso, invece, in cui il Referente Antibullismo ritenga il caso grave, convoca il team dell'emergenza che procede come indicato al successivo paragrafo.

7. Riunioni del team dell'emergenza

Ogni volta che viene segnalato o accertato un caso grave di bullismo, il Referente Antibullismo, previa consultazione con il coordinatore didattico, convoca la riunione di un team multidisciplinare formato da: Gestore o suo procuratore, Coordinatore Didattico, Referente Antibullismo, docente coordinatrice della classe in cui si è segnalato il caso, un esperto esterno in area legale ed un esperto (interno o esterno) in area psicologica.

Scuola dell'Infanzia paritaria S. Giuseppe Scuola Primaria paritaria Giuntini

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278

segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

Alle riunioni del team dell'emergenza il Referente Antibullismo può invitare a partecipare altri docenti o specialisti della scuola o altre figure esterne, in base all'oggetto della segnalazione. Il team per l'emergenza adotta le decisioni rispetto ai casi di bullismo sottoposti alla sua attenzione attraverso i seguenti passaggi, adeguatamente documentati a cura del Referente Antibullismo nei verbali di riunione:

1. raccolta della segnalazione e presa in carico del caso;
2. approfondimento della situazione per definire il fenomeno;
3. gestione del caso con scelta dell'intervento o degli interventi più adeguati da attuare (individuale, educativo con il gruppo classe, di mantenimento e ripristino della relazione, intensivo e a lungo termine, di coinvolgimento delle famiglie);
4. monitoraggio della situazione e dell'efficacia degli interventi, fino alla chiusura ed archiviazione del caso.

8. Norme disciplinari antibullismo e sistema sanzionatorio

Il Referente Antibullismo, con il supporto del TPM e promuovendo il coinvolgimento attivo degli studenti, promuove l'inserimento nei regolamenti scolastici di specifiche disposizioni di contrasto ad ogni forma di bullismo e cyberbullismo, sottoponendo poi l'approvazione ai competenti organi scolastici. Il Referente Antibullismo promuove poi la formazione di alunni e genitori sul contenuto e la corretta interpretazione del regolamento. Il Referente Antibullismo dev'essere informato per ogni caso di violazione delle disposizioni antibullismo contenute nei regolamenti scolastici per gli interventi di propria competenza, compresa l'eventuale convocazione del team dell'emergenza. In caso di violazione del presente regolamento, saranno adottate le seguenti sanzioni, tenendo conto della gravità e della recidività dell'azione:

1. Ammonizione verbale per infrazioni lievi commesse episodicamente.
2. Nota scritta per infrazioni lievi ripetute nel tempo.
3. Altro tipo di provvedimenti da adottare a livello collegiale.

Scuola dell'Infanzia paritaria S. Giuseppe Scuola Primaria paritaria Giuntini

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278

segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

4. Segnalazione alle autorità competenti, per infrazioni gravi che potrebbero determinare la commissione di reati (violazioni della legge penale).

9. Formazione di tutte le componenti scolastiche

Il Referente Antibullismo, nell'ambito delle azioni di prevenzione primaria proposte dalle Linee di Orientamento, ha il compito di coordinare la formazione e l'aggiornamento periodico di tutte le componenti scolastiche sui temi connessi al bullismo, anche raccogliendo le proposte formulate dal TPM.

10. Monitoraggio specifico a cura del Referente Antibullismo

Il Referente Antibullismo, secondo le indicazioni ricevute da Gestore e Coordinatore Didattico e con il supporto anche di altri docenti o esperti della scuola, a partire da quelli presenti nel TPM, coordina e documenta le attività periodiche di monitoraggio, che possono consistere in:

- somministrazione e analisi di questionari informativi e di valutazione da parte di alunni;
- incontri con i docenti della scuola diretti ad approfondire la situazione specifica delle varie classi;
- colloqui individuali o di gruppo con alunni e genitori, anche in relazione ad eventuali casi o gruppi a rischio, come indicato dalle Linee di Orientamento rispetto alle forme di prevenzione secondaria.